



SINADOC 41707/2023

Regione Emilia Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e Promozione  
Sostenibilità Ambientale  
pec: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
pec: va@PEC.mite.gov.it

Commissione Tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA e VAS  
pec: ctva@pec.minambiente.it

e p.c Interporto di Bologna S.p.A.  
pec: interporto@pec.interporto.it

**Oggetto: [ID: 11341] Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a modulo 750 metri – Condizioni ambientali: 2, 3, 5 lett. d) e lett. e), 6. Procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

In relazione alla trasmissione (ns. PG 65323/2024 del 08/04/2024), da parte del soggetto proponente (Interporto Bologna S.p.A.), della documentazione integrativa relativa alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6 contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 766 del 12 giugno 2023 e alla successiva comunicazione di codesto Ministero (ns. PG 72247/2024 del 18/04/2024), si riportano le seguenti valutazioni in relazione alle condizioni ambientali di competenza di questa Agenzia (n. 2 e n.3), ad integrazione dei precedenti contributi inviati in data 6/12/2023 (ns. PG 208117/2023) ed in data 9/02/2024 (ns. PG 26180/2024)

Ai fini della verifica di ottemperanza sono stati valutati i documenti denominati A0\_RMO01 - rev. 2 "Piano di Monitoraggio Ambientale" - marzo 2024 e A0\_RRI07 - rev. 2 "Relazione di riposta alla verifica di ottemperanza" - marzo 2024.

## Condizione ambientale n. 2

*"Il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. n. 152/2006; D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)".*

*Il Piano di monitoraggio, per ogni componente, dovrà prevedere una indicazione dei punti di monitoraggio, georeferenziati, corredata di tabella con l'articolazione temporale dei campionamenti. Il PMA dovrà riguardare le componenti ambientali aria, rumore, suolo e acque.*

*Il Piano di monitoraggio dovrà essere sviluppato secondo le seguenti fasi:*

- *Ante Operam (MAO), per la determinazione dello "stato di zero" prima dell'avvio dei lavori di realizzazione delle opere;*
- *in Corso d'Opera (MCO), per il controllo delle alterazioni nella componente prodotte durante le attività dei cantieri;*
- *Post Operam (MPO), per il controllo delle alterazioni nella componente prodotte durante l'esercizio dell'opera, per la durata minima di 2 anni.*

*Il PMA dovrà essere concordato con ARPA Emilia-Romagna e trasmesso al MASE. Particolare attenzione dovrà essere posta alle componenti atmosfera e rumore, recependo tutte le indicazioni contenute nelle osservazioni della Regione Emilia-Romagna relative a tali componenti.*

*Il PMA dovrà anche considerare i dati epidemiologici delle unità di censimento impattate dagli inquinamenti atmosferico e acustico..”*

In relazione alla condizione ambientale in oggetto, il proponente ha trasmesso una nuova versione del Piano di Monitoraggio Ambientale. Tale documento ha recepito le richieste di correzioni e/o precisazioni formulate nei precedenti contributi di questa Agenzia.

Nello specifico, per la matrice atmosfera:

- nel caso di precipitazioni è stato specificato che: *“Nel caso di eventi piovosi (con precipitazione > 1 mm) il periodo di rilievo sarà prolungato tanto quanto i giorni di pioggia.”;*
- per le tempistiche di restituzione dei dati i relativi rapporti tecnici saranno trasmessi agli Enti interessati *“ entro 60 giorni dalla conclusione delle misure.”;*
- sono stati corretti alcuni refusi documentali, riproponendo anche il programma di gestione delle anomalie che sarà riferito ai valori di campo anemometrico;
- infine riguardo alle verifiche di taratura degli analizzatori, si ritiene accoglibile quanto integrato: *“Al sistema automatico di controllo e regolazione dei valori di zero e span sarà affiancato un controllo delle tarature (di tipo quotidiano per i valori di zero; ad inizio e fine monitoraggio per i valori di span), che consenta di intervenire a correzione di situazioni anomale tali da compromettere la validità dei dati del monitoraggio. Le verifiche sui campionatori gravimetrici dovranno invece riguardare la verifica del flusso di aspirazione, ad inizio e fine campagna, al fine di garantire la qualità dei dati e la loro validazione.”*

Per la matrice rumore:

- per quanto riguarda la metodica di tipo A, viene specificato che *“la metodica di monitoraggio ha come finalità la determinazione dei livelli di rumorosità prodotti dalle attività di cantiere e dall'esercizio dell'interporto”;*
- per quanto riguarda la metodica di tipo B, viene precisato che *“la metodica di monitoraggio ha come finalità la determinazione dei livelli di rumorosità prodotti dalla presenza della linea ferroviaria Bologna-Padova”;*
- in relazione alle due metodiche di misura previste, nel PMA viene espressamente specificato che: *“Per qualsiasi tipo di indagine fonometrica, verranno sempre distinti i livelli determinati da traffico ferroviario da quelli determinati dal cantiere nella fase CO, e dall'esercizio dell'interporto nella fase PO”.*

La condizione ambientale si ritiene pertanto **OTTEMPERATA**.

### Condizione ambientale n. 3

*“Il Proponente deve prevedere in dettaglio in fase di progettazione esecutiva:*

*- la predisposizione e attuazione di tutte le misure di prevenzione dei potenziali effetti ambientali, sviluppando in particolare un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a contenere la diffusione di polveri, a fronteggiare specificamente qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee, e a limitare/eliminare i fenomeni di ruscellamento delle acque di pioggia all'interno delle aree agricole limitrofe;*

*- l'attuazione delle misure di mitigazione previste nella Relazione dello SPA per le varie componenti ambientali, specie per la sospensione delle polveri e la modifica del clima acustico, così come richiamato sopra nel testo. In relazione al fattore rumore, in particolare, si dovrà prevedere l'installazione di una “Barriera Fonoisolante Mobile”, in corrispondenza dei recettori dove sono state stimate le potenziali criticità in prossimità degli scavi.*

*Le misure dovranno essere esplicitamente riportate negli elaborati contrattuali (capitolati, etc.).*

*Il Proponente concorderà con ARPA Emilia-Romagna le misure di cui sopra e la stessa collaborerà alla verifica della ottemperanza in fase di cantiere”*

Si rileva innanzitutto che la parte di prescrizione che prevede l'intercettazione di **eventuali sversamenti era già stata considerata ottemperata in precedenza.**

Per quanto riguarda il **fattore rumore**, si rimanda a quanto già espresso nel precedente contributo di questa Agenzia (ns. PG 26180/2024 del 09/02/2024).

In relazione al contenimento della diffusione delle polveri in fase di cantiere, il programma di gestione delle anomalie, citato nella condizione ambientale precedente, si ritiene che soddisfi anche quanto richiesto nella condizione ambientale n. 3 in merito al **programma di pronto intervento** per il contenimento della polverosità diffusa nei casi di incremento critico dei livelli di particolato.

Pertanto, per quanto di competenza, la condizione ambientale si ritiene **OTTEMPERATA**, rimandando al Ministero in indirizzo, che ha formulato la specifica prescrizione, eventuali ulteriori valutazioni in merito al punto relativo al rumore della presente condizione ambientale.

L'istruttoria per la verifica di ottemperanza è stata condotta da Pamela Ugolini (condizioni ambientali n. 2 e n. 3 - atmosfera) e Stefano Curcio (condizioni ambientali n. 2 e n. 3 - rumore).

Il collaboratore tecnico  
Dr. Stefano Curcio

La Responsabile ad interim  
del Servizio Sistemi Ambientali  
Dr.ssa Cristina Volta

*Documento firmato digitalmente.*